

1. Record Nr.	UNISA996468268803316
Autore	HARTE, Tim
Titolo	Fast forward : the aesthetics and ideology of speed in Russian avant-garde culture, 1910-1930 / Tim Harte
Pubbl/distr/stampa	Madison, : the University of Wisconsin Press, 2009
ISBN	0-299-23324-3
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XII, 318 p.) : ill.
Disciplina	709.470904
Soggetti	Movimenti d'avanguardia - Russia - Sec. 20
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>La vita nell'era modernista non solo si muoveva, ma accelerava. Con la proliferazione di automobili, aeroplani e macchinari industriali ad alta velocità all'inizio del XX secolo, il fascino per la velocità ha influenzato gli artisti, da Mosca a Manhattan. Gli artisti letterari, visivi e cinematografici dell'avanguardia russa erano tra coloro che si sforzavano di elevare il concetto fisico ordinario di velocità in una fonte di ispirazione e generare nuove possibilità per l'esistenza quotidiana. Sebbene il modernismo sia arrivato un po' tardi in Russia, il ritmo accelerato della vita all'inizio del XX secolo ha fornito agli artisti d'avanguardia russi un'infusione di dinamismo creativo e uno slancio cruciale per la sperimentazione rivoluzionaria. Tim Harte presenta un esame dettagliato delle immagini e dei concetti di velocità che hanno permeato la poesia modernista russa, le arti visive e il cinema. Il suo studio illustra un'ampia varietà di tendenze artistiche sperimentali dell'epoca, come il "rayismo" nella poesia e nella pittura, e lo sforzo di creare un linguaggio "transrazionale" (zaum) in versi e movimenti apparentemente divergenti come il neoprimitivismo e costruttivismo: tutti si basavano su nozioni di velocità o dinamismo. Il volume rivela come la corsa dell'avanguardia russa per stabilire una nuova realtà artistica e sociale in un arco di vent'anni riflettesse un'ambiziosa visione metafisica che corrispondeva strettamente ai parametri sociali in rapido mutamento della nazione. Ma il movimento durò poco. Alla fine degli anni '20, sotto una varietà di pressioni storiche, le forme</p>

artistiche d'avanguardia si trasformarono in quelle più compatibili con l'agenda politica dello stato russo. La sperimentazione divenne politicamente sospetta e l'astrattismo lasciò il posto al realismo ortodosso, inaugurando infine il realismo socialista e il conformismo estetico degli anni di Stalin.

---